

## PAESAGGIO NATURALE E PAESAGGIO ANTROPICO.

Nel corso di questo incontro i bimbi hanno potuto sperimentare, conoscere ed apprendere un ulteriore ampliamento del concetto di linea come espressione del movimento tramite l'individuazione di elementi lineari e dinamici in ambienti antropomorfizzati apparentemente statici pervenendo ad una conseguente lettura e rappresentazione dinamica del paesaggio antropico – tetti di case coloniche/linee spezzate, ponti/linee curve, grattacieli e palazzi alti/linee rette verticali, strade in salita/linee rette oblique, vie cittadine/linee rette orizzontali, etc. -. Tale passaggio ha permesso agli alunni di operare una prima discriminazione e distinzione tra paesaggio naturale e paesaggio antropico che è stata successivamente consolidata attraverso la visione di immagini e quadri che illustravano i due tipi di paesaggi. Anche in questa fase del percorso la trasposizione lineare e dinamica del paesaggio antropico è stata inizialmente simulata e riprodotta fisicamente dagli alunni che hanno usato il proprio corpo e i propri arti per rappresentare i vari tipi di linee con cui di volta in volta venivano “riletti” e “reinterpretati” i vari elementi del paesaggio antropico.

Gli alunni hanno potuto consolidare ulteriormente quanto avevano appreso attraverso i seguenti lavori proposti loro:

- Riconoscimento, lettura e trasposizione lineare e dinamica dell'opera di Gustav Klimt del 1903 // *faggeto* - con soggetto paesaggistico naturale - realizzata attraverso la sovrapposizione di lucidi su fotocopie del quadro originale fatte colorare dai bambini.





- Riconoscimento, lettura e trasposizione lineare e dinamica dell'opera di Ol'ga Rozanova del 1913 *Città* con soggetto paesaggistico antropico realizzata attraverso sovrapposizione di lucidi su fotocopie del quadro originale fatte colorare dai bambini.



# AL LAVORO NELLA BOTTEGA ARTIGIANA...







ED ECCO I RISULTATI...



